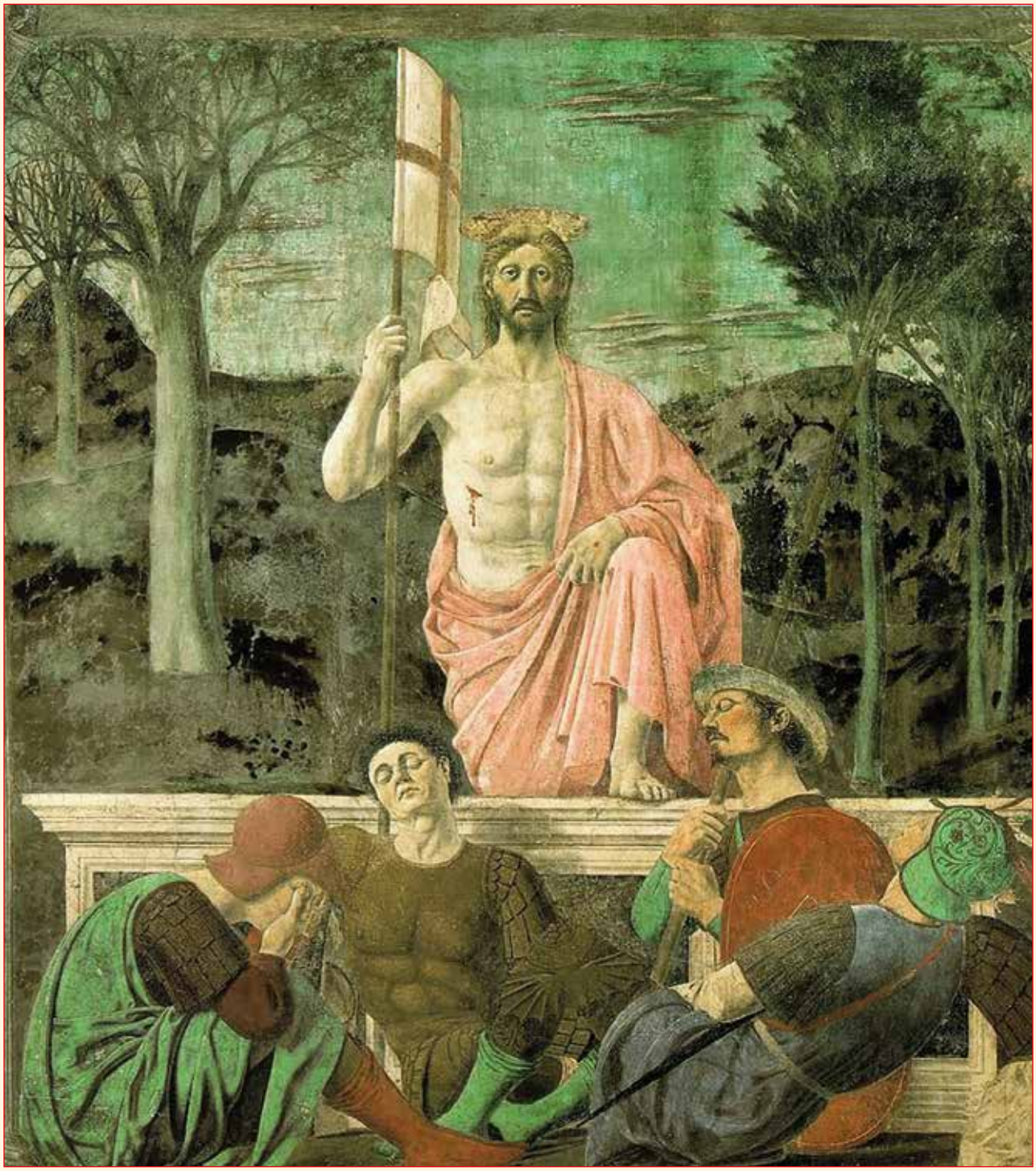
S. ANNA in Borgo Palazzo

Notiziario della Parrocchia - *PASQUA 2024 - numero 176*

sito: http://www.santanna-borgopalazzo.it

È VERAMENTE RISORTO



PARROCCHIA DI SANT'ANNA IN BORGO PALAZZO (BERGAMO)

LITURGIA E SACRAMENTI

EUCARESTIA

Giorni feriali ore 7.00 - 10.00 - 17.30 (da lunedì a venerdì)
ore 7.00 - 10.00 - 18.30 (sabato e vigilia di festa)

Giorni festivi ore 8.30 - 10.30 - 19.00 (domeniche e solennità, da giugno ad agosto)
ore 8.30 - 10.00 – 11.30 - 19.00 (domeniche e solennità, da settembre a maggio)

ADORAZIONE EUCARISTICA

- ore 10.30 - 11.00 (ogni giovedì in Chiesa Parrocchiale)
- dalle 12.00 alle 16.00 e dalle 19.00 alle 24.00 (da lunedì a sabato in Cappellina)

CONFESSIONI

- Il sabato mattina in chiesa parrocchiale, dalle 9.00 alle 12.00
- Un sacerdote è abitualmente disponibile prima e dopo le messe
- Si può anche prendere appuntamento personalmente

BATTESIMI dei bambini

Si celebrano di prassi comunitariamente la 2a domenica del mese alle 16.00
Contattare un paio di mesi prima il parroco.

BATTESIMO e\o CRESIMA adulti

È necessario rivolgersi direttamente ai sacerdoti per intraprendere il cammino catecumenale necessario a seconda delle differenti situazioni

MATRIMONI

Si prega di fissare per tempo col parroco la data del matrimonio e, almeno 3 mesi prima del matrimonio, contattarlo per i documenti e per gli incontri di preparazione immediata.

ASSISTENZA AI MALATI

Per la cura e l'assistenza ai fratelli e sorelle malati rivolgersi a don Angelo P.
È buona prassi chiamare un sacerdote per l'Unzione ai malati che la desiderano.

FUNERALI

Dopo il decesso ci si accordi con il parroco per l'orario della celebrazione della Messa esequiale.

CATECHESI E PREGHIERA

INIZIAZIONE CRISTIANA e RAGAZZI

- venerdì ore 16.45 (elementari)
- mercoledì ore 18.00 (medie)
- lunedì ore 20.30 (adolescenti)

ADULTI

Settimanale Martedì ore 14.45 - 20.45 (alternando parrocchia e case)

ORARIO SANTE MESSE ALTRE CHIESE

CAPPUCCINI **feriali** ore 6.30 - 9 - 18
festivi ore 7 - 9 - 11 - 18 - 21

GALGARIO **festivi** ore 18 (sabato) | ore 10 (domenica)

S. FERMO **feriali** mercoledì ore 17
festivi ore 18 (sabato) | ore 8.30 - 10.30 (domenica)

CONTATTI

www.santanna-borgopalazzo.it
borgopalazzo@diocesibg.it

SEGRETERIA PARROCCHIALE
tel. 035 248 528
dalle ore 10.40 alle ore 11.40

PARROCO don Angelo Domenghini
Abitazione: via Angelo Maj, 32
tel. 339 5244376
angelodomenghini@virgilio.it

DIR. ORATORIO don Paolo Capelletti
Abitazione: via Borgo Palazzo, 45
tel. 035 242774 - cell. 3464982456
capelletti@hotmail.it

CURATO don Angelo Previtali
via Angelo Maj, 32 - cell. 338 866 3258

GALGARIO don Eugenio Battaglia
via Galgario, 15 - tel. 035 236 401
deubat@gmail.com

COMUNITÀ SAN FERMO
don Aldo Riboni, don Biagio Ferrari, don Omar Valsecchi
tel. 035 220 487 - aldo.riboni@alice.it

PADRI CAPPUCCINI (Convento)
via Cappuccini, 8 - tel. 035 244 901

FIGLIE DELLA CARITÀ
(Madri Canossiane)
via Borgo Palazzo. 7 - tel. 035 242 972

SANTUARIO MADONNA DELLA NEVE
Celebrazioni della comunità ucraina cattolica di rito orientale

SCUOLA DELL'INFANZIA "S. ANNA"
via Anghinelli, 12 - tel. 035 239 083
maternasantanna@virgilio.it

ORATORIO SACRO CUORE
tel. 035 242 774 - cell. 3204299851
oratoriosantanna.bg@gmail.com

ASD OLIMPIA
tel. 035 223 162 - usolimpia.asd@libero.it

CENTRO IN ASCOLTO
tel. 035 234 908 - centrascolto@gmail.com
Lunedì ore 15,30 - 18
Martedì ore 10 - 12 16 - 18
Mercoledì - giovedì - venerdì ore 10 -12

CIMITERO
Aperto tutti i giorni: dalle 8.00 alle 17.00

Per eventuali donazioni il codice IBAN della parrocchia è IT76U0538711106000042563506

VIENI QUI

È ancora una volta questione di parole, è sempre questione di parole, "parole tra noi", tra noi uomini e donne, parole tra Dio e l'umanità.

Quante volte, innumerevoli, ci siamo alzati in piedi e abbiamo sentito risuonare nelle nostre chiese: "Parola di Dio", di Dio addirittura, ma poi le nostre vite non sono mutate di molto e nemmeno i nostri cuori. Dobbiamo invece comprendere con sempre più consapevolezza, noi ascoltatori della Parola di Dio e di tante "parole tra noi", che le parole, questi suoni dischiusi nell'aria o scritti sulla carta delle pagine o digitate sui social, meritano tutta la nostra attenzione e cura. Difficile trovare le parole giuste, scavare, tacere, attendere, lasciare sedimentare, e poi provare a dare materia vocale e scritta ad un pensiero. È difficile! Ma possibile. Facile invece sbagliare, dire parole sbagliate.

Nel Vangelo compare una parola bella, commovente, importante, talmente significativa che viene lasciata nella sua forma originale greca, come se ci fosse la paura di guastarla traducendola in un'altra lingua. La parola è "Paraclito", e significa, letteralmente "chiamato vicino". Paraclito significa "Vieni qui!". Paraclito è quel movimento che in mille modi può illuminare l'oscuro di una solitudine con la vicinanza, può cambiare la vita con due passi verso qualcuno o con qualcuno. Può trasformare l'inimicizia in dialogo.

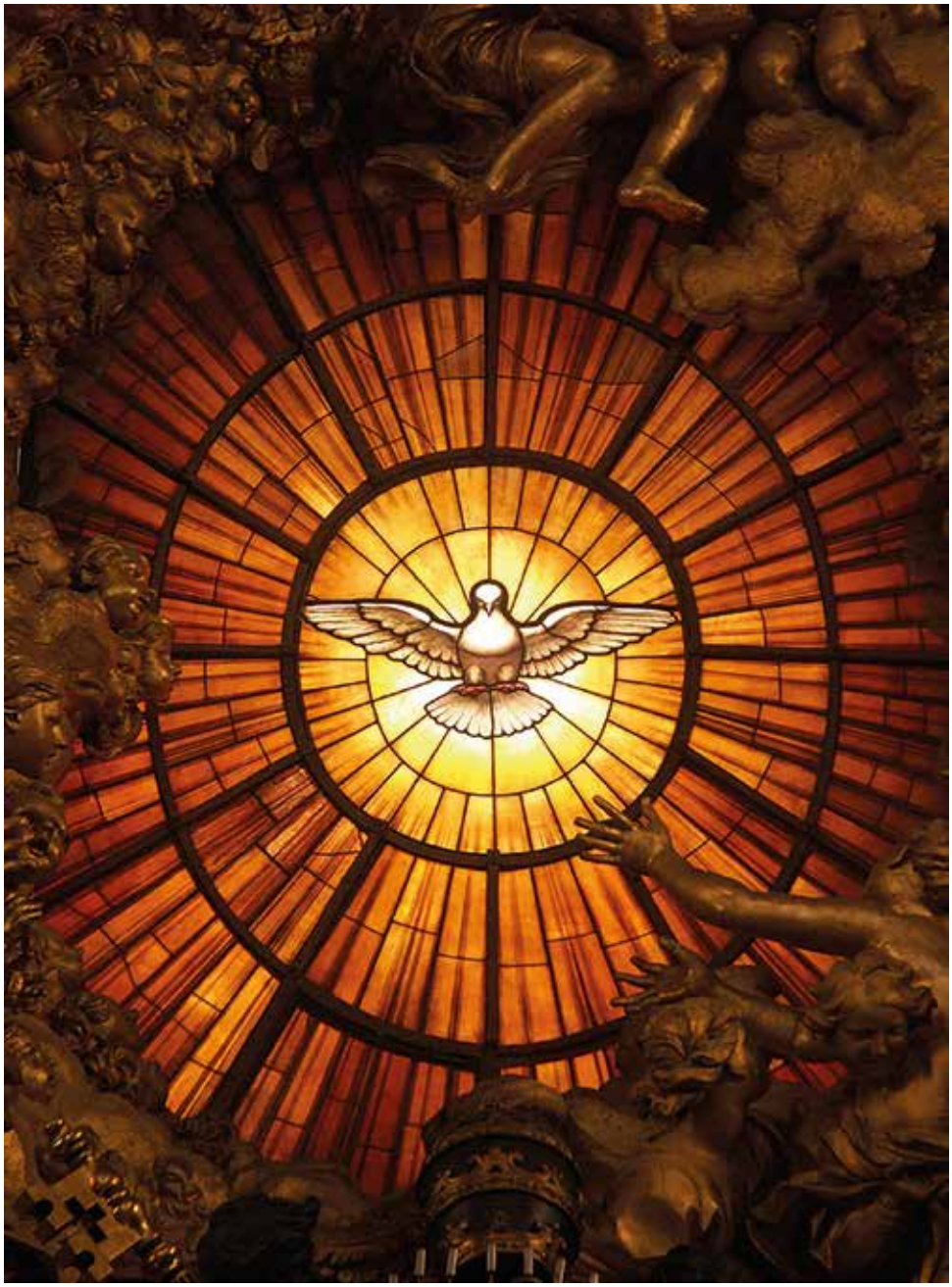
La buona notizia è che Dio si comporta così con noi, ci sta vicino, senza porre nessuna condizione. Gesù è il Dio vicino all'uomo, vicino che più vicino non si può. Per questo Dio è diventato uomo nella persona di Gesù: per essere vicino a noi, uomo tra gli uomini, per rispondere all'incessante "Vieni qui" dell'uomo a Dio.

Quando rispondiamo con la vita a questo invito, in noi soffia il vento dello Spirito, dello Spirito di Dio.

Che bella! Che gioia una comunità cristiana, un quartiere, un'umanità fatti di persone vicine, che ci sono quando chiedi: "Vieni qui!".

Sandra

Buona Pasqua



LA LUCE OLTRE IL QUIETO VIVERE

Quando uscivamo dalle sue mani Dio, per noi, ha preso l'iniziativa di seminare del buon seme. Con atto gratuito e gesto largo, ha sparso tutto ciò che assicurava e garantiva la nostra vita in pienezza; non ha giocato al risparmio ma con premura e sempre, ha provveduto a tutto ciò che potesse renderla degna. Da ultimo, il dono del Figlio, il vero seme buono, il solo in grado di far scorrere la stessa vita di Dio, che giunge a noi mediante le molteplici mediazioni che paiono avere il carattere della casualità e che, nondimeno, sono il segno del suo raggiungerci e incalzarci con la sua grazia.
Smarrita questa consapevolezza, il rischio è quello di leggere la vita come una continua lotta contro tutto ciò che sembra minacciare il buon esito della seminagione. A chi pensa che l'impegno dei cristiani sia quello di scovare il male in tutte le sue forme, il Vangelo viene a ricordarci che è il bene da intuire, riconoscere e farlo fruttare, proprio là dove verrebbe spontaneo fare di tutta l'erba un fascio.

La preghiera è il nostro modo di essere presenti nel mondo

Il regno, quello che invochiamo nella preghiera del "Padre nostro", è la realtà di come Dio ci guarda, di come ha creato il mondo, l'uomo, la storia. Ci riconosciamo in esso quando preghiamo: "Venga il tuo regno"? Ci lasciamo prendere per mano e condurre a Dio Padre, che così si è manifestato, per non continuare a misurarci con un Dio costruito da noi e vivere la nostra esistenza in quell'enigmaticità per cui non riusciamo a ritrovare noi stessi, il creato, la storia dell'umanità?
Il 2024 dedicato da Papa Francesco alla preghiera, in preparazione al Giubileo del prossimo anno, "Pellegrini di speranza", è una proposta a rientrare in se stessi; a comprendere che nulla ci appartiene ma che tutto è dono di Dio. L'anno della preghiera si raccoglie intorno a questa dimensione: essere alla presenza di Dio con umiltà, riconoscendo che abbiamo bisogno di Lui, che ci insegni a pregare. Questo significa imparare a chiamare per nome tutto ciò che blocca le nostre relazioni in una sorta di autoreferenzialità che impedisce la vita. Perché questo accada, è necessario riconciliarsi con il nostro bisogno della presenza dell'altro nella nostra vita, sia esso uomo, donna, Dio. Ciò si pone con urgenza in un tempo come il nostro in cui spesso si ha l'impressione che Dio sia stato messo in un angolo della vita e di cui ci si ricorda soltanto in alcune circostanze. L'anno della preghiera desidera al contrario rimettere Dio al centro e noi in ginocchio davanti a Lui, senza moltiplicare le nostre richieste, sapendo che già le conosce, certi che la nostra preghiera sarà efficace se posta alla luce della preghiera che Gesù ci ha insegnato e che contiene in sintesi tutto il Vangelo, la buona notizia. Comprendiamo così che pregare non è, anzitutto, dire preghiere ma vivere una relazione come un figlio/a con il Padre.

Lo Spirito che rinnova il mondo

La nostra umanità colleziona non poche macchie, tante rughe e cicatrici. Per questo la Chiesa non ha mai cessato di invocare il dono dello Spirito, come il solo capace di rinnovare la faccia della terra. Per

quanto vogliamo recuperare l'integrità perduta, da soli non è possibile: noi al massimo riusciamo a fare dei ritocchi superficiali, una sorta di restauro conservativo. È per mezzo dello Spirito che siamo capaci di amare, di non essere quel grano maturo che nessuno raccoglie e cade a terra senza portare frutto. È per mezzo di lui che ritroviamo la forza della testimonianza, di lavorare per il Vangelo. È per mezzo di lui che le nostre parole e i nostri gesti non inducono al nostro tornaconto, ma sono attraversati dalla capacità di essere profezia di qualcosa di nuovo.

Nessuno basta a sé stesso

Il nostro abitare la comunità non si può ridurre alla sequela di un Dio che vive nei luoghi sicuri, che conforta, che c'è per il nostro quieto vivere. Tutto ciò che nella vita porta l'impronta del dono e della gratuità, esso è segno dell'amore di Dio che si rende tangibile a partire dalla nostra condizione che, per quanto possa cadere in basso, non è mai troppo in basso per Dio.
Ecco il centro della nostra fede! Dio ha scelto di iscrivere suo Figlio nella nostra stessa anagrafe, nella nostra stessa situazione di emergenza e di precarietà. Dio ci attende proprio in ciò da cui rifuggiamo e ci fa ripartire. La relazione con Lui ci rende capaci di crescere nel quotidiano e artigianale compito di costruire relazioni fraterne, nella certezza che la profezia, la testimonianza e l'azione, cioè il parlare e l'agire evangelico non sono le cose che riusciamo a compiere ma la disponibilità a fare spazio a Dio, a vivere come ha vissuto Gesù per aiutare ogni uomo, ogni donna ad accogliere quel progetto d'amore, a partire dal quale era stato pensato, pena il fatto di non realizzare pienamente se stesso.

Un diverso orientamento

E quel prendere la propria croce? Fare dei limiti, degli imprevisti, dei piccoli e grandi nemici di ogni giorno, il canale attraverso il quale esprimere cosa viene prima nella nostra vita. Le contrarietà o contraddizioni non sono un impedimento, ma l'opportunità di rendere ragione della speranza che è in noi. Quando è la gioia a guidarci, quella che nulla potrà mai toglierci, come assicura Gesù, ritroveremo sempre intuizioni nella mente, ragioni nel cuore e disponibilità a stare in cammino, senza continuare a separare, con una leggerezza niente affatto evangelica, il grano dalla zizzania, i poveri dai sacramenti.
"La porta della felicità si apre verso l'esterno", sosteneva Kierkegaard. La felicità arriva non quando l'esistenza è spesa per essere felici, ma quando essa è felice di essere spesa.

Annarosa

Al Signore che risorge, chiediamo che il nostro cuore arda di fede, speranza e carità. Auguri di Buona Pasqua dalla Caritas parrocchiale.

IL VOLTO DELLA BENEDIZIONE

"Il Cristo benedicente", *conservato al Museo del Louvre a Parigi, è opera di* ***Giovanni Bellini****, pittore veneto del 1400. Nella raffigurazione del Cristo, egli riesce a mantenere la dolcezza e la pietà proprie dell'icona e la naturalezza vera del brano di Vangelo.*

È con commozione struggente che ti contemplo, Gesù, nel volto della pietà del "Cristo benedicente" di Giovanni Bellini.
Ti immagino proprio così davanti all'adultera, davanti a Giuda che ti bacia nell'orto degli ulivi, a Pietro che ti ha appena tradito, a me sempre superficiale e infedele. Tu, il Cristo che ci attende e che si alza davanti a me la sera di Pasqua con il volto bagnato di luce e la veste candida. Signore, hai la veste bianca, solenne, con bordi dorati propri di un re, ma il tuo regno non è di questo mondo. Tu sei un re speciale. Ecco, avanzi e i tuoi trofei ti precedono: sono raggi di luce da una corona di spine, che ha imperlato la tua fronte di gocce di sangue: rossi preziosi rubini. La mano destra, delicata porta il segno brutale dei chiodi. Eppure benedice. L'altra mano trattiene il libro delle Scritture, il libro che racconta di te in ogni sua riga. Tu, il Figlio, hai rotto i sigilli e ci permetti di leggere ora quella storia in modo compiuto. Ci affidi la Parola da custodire con cura, da assaporare sempre per vivere. Nella tunica regale uno strappo lascia vedere le labbra asciutte della ferita sul petto: inutile ferita per un morto in croce…dono di inestimabile valore per me peccatore. I tuoi trofei, Re dei re, indicano chiaramente che per te regnare è servire: tu precedi il tuo gregge, porti gli agnellini sul petto e conduci piano le pecore madri. Tu, Pastore buono, cammini sul ritmo degli ultimi e ti metti pazientemente in cerca della pecorella smarrita. Tu, Gesù, unico Re e Signore della mia vita. Ti guardo e sento scendere nel profondo del cuore una riconoscenza commossa, dolcissima. I tuoi occhi splendenti di bontà struggente sono ancora gonfi di lacrime: hanno pianto tanto… Tu sei davvero profondamente uomo e le lacrime sono il segno eloquente del dolore che provi vedendo il male che ci facciamo continuamente: l'odio, la vendetta, il terrore, il sospetto serpeggiano trionfanti nelle città, tra i popoli, nelle case, nei nostri cuori. Gesù, l'umanità soffre e si dispera lontano da te. Penetra con il tuo sguardo dolcissimo le nostre oscurità, cerca i nostri occhi.
Il leggero, sottile profumo misterioso insieme alla luce divina della tua risurrezione entri a togliere i lati oscuri, ammalati, perversi, per risuscitare amore e bellezza.
Trascinaci verso l'alto come un fiume di luce. Salvaci e noi risorgeremo.

Maria Grazia

Volto di Dio di Didier Rimaud

Volto di Dio,
ubriaco d'un amore folle,
volto maturo,
caduto dall'albero di vita,
come un grappolo
io ti raccolgo,
come un grappolo
tra le mie mani.

Volto di Dio,
bagnato dal pianto del riscatto,
tenero volto,
levigato dai colpi e dagli sputi,
come un ciottolo
io ti raccolgo,
come un ciottolo
tra le mie mani.

Volto di Dio,
straziato nell'uomo dei dolori,
un volto d'oro,
mascherato di amaro sudore,
come un gioiello
io ti raccolgo,
come un gioiello
tra le mie mani.

Volto di Dio,
fiorito dal sangue e dalle spine,
volto ora morto,
appassito prima della sera,
come una rosa
io ti raccolgo,
come una rosa
tra le mie mani.

PAROLE e FINESTRE

Il clima bellicista in cui stiamo vivendo porta un oscuramento delle coscienze e della capacità di pensiero critico. Il bombardamento mediatico ci inonda di guerra e di violenza e ci rende difficile valorizzare e potenziare le esperienze costruttive, che pure ci sono. Non possiamo rimanere imprigionati in questa atmosfera pesante e buia; è necessario che almeno qualcuno agisca, che partiamo là dove il nostro cuore e la coscienza ci portano, con i nostri sogni, le speranze, le competenze, la nostra capacità di fare rete e offrire modelli di vita buona. Il grande albero nasce da un piccolo seme; il fiore più bello da un germoglio che all'inizio non appare; le parole di luce escono da una mente e da un cuore puri, che amano la giustizia, la pace, la fratellanza. **Le parole possono costruire muri altissimi che chiudono e opprimono, oppure aprire finestre da cui far entrare il sole caldo dell'amicizia e della non violenza.**

Che cosa possiamo fare? Nel nostro piccolo; nelle nostre famiglie siamo capaci di conflitto buono, sano, generativo? Come possiamo tentare di costruire una cultura della non-violenza nelle nostre case, nelle relazioni quotidiane? Cosa scegliamo di dire, pensare, fare di fronte a tutta questa violenza? Proviamo a regalarci e lasciarci guidare da alcune **parole-chiave**; confidiamo che diventino le nostre finestre, le piccole gemme per un cammino di non-violenza nelle nostre vite, nelle nostre famiglie, nella comunità.

SEMPLICITÀ - Farsi piccoli, bambini. Abitare la complessità con semplicità.

Cercare di attraversare le pieghe della vita con attenzione alle cose piccole e con gesti semplici. - Evitare con tutte le forze la doppiezza e vivere la coerenza.

ASCOLTO - Ascoltare più che rispondere. Accogliere più che offrire. Fare spazio per poter intuire i bisogni dell'altro, della nostra famiglia, del nostro Tempo.

CORAGGIO - Lasciarsi avvolgere dal filo d'oro del coraggio. Farlo abitare le nostre scelte.

Farne linfa dei nostri pensieri, delle nostre azioni. Vedere il mare in tempesta, sentire i venti infuriare e scegliere di navigare.

VULNERABILITÀ - Accogliere le nostre paure, le nostre incertezze. Esprimerle perché ci aiutino a risolvere i nostri conflitti, a risolverci. Mostrarci fragili, scoprirci uniti, sentirci accolti perché fratelli tutti in umanità.

RALLENTARE - Darsi tempo per capire il Tempo. Rallentare il passo per capire dove andare, per stare in cammino insieme, per non lasciare indietro nessuno.

Rallentare per gustarsi il viaggio.

SOSTEGNO - Esserci. Avere cura. Verso i piccoli, i figli, la natura, gli amici, gli altri, il Mondo.

CORPO - Presenza. Esserci con le mani, con gli occhi, con le carezze, con gli abbracci. Sentire e farsi sentire. In un mondo sempre più virtualizzato, regalare tocco, profumo, calore.

PENSIERO - Scegliere di darsi il tempo per avere un'opinione, per costruire un pensiero su ciò che accade. Fuggire le polarizzazioni, le gare a chi dice prima la sua.

Offrire ai nostri pensieri più sguardi, più voci, più tempo.

PAROLA - Scegliere con cura le parole. Evitare quelle che odorano di giudizio, di sentenza. Sceglierle e confezionarle come dono. Fare cose con le parole, cose buone, cose belle.

RISONANZA - Vibrare insieme. Sentire la vita dell'altro dentro la nostra. Provare a far risuonare le nostre note in una melodia condivisa.

ANNUNCIO - Cercare l'annuncio negli interrogativi che inquietano, nelle domande scomode, nelle provocazioni. Cogliere nelle fatiche e nei dubbi dei giovani, le sfide autentiche della nostra contemporaneità.

FARE LA COSA GIUSTA - Provarci almeno, con tutte le energie possibili. Cercare ciò che è bello, vero e buono. Credere nel bene e farlo vivere nelle nostre vite, perché siano segno.

FIDUCIA - Nel bene, nel nostro desiderio di esserci e di mettercela tutta.

Nella bellezza, nei piccoli, nell'uomo. Nelle parole che sceglieremo come compagne di viaggio.

Parole che sentiamo finestre solo se abitate, se vissute, se rese gesto e carne. Parole che ci fanno bene, che nutrono il nostro desiderio di esserci insieme, in questo tempo.

Sicuramente ne abbiamo dimenticate… e chissà quali altre parole porteremo nel nostro viaggio della vita in questo nostro tempo!

A cura di Maria Grazia
(a confronto con L'INCONTRO, rivista dell'AEPER)

SALUTE E MISSIONE

Sabato 24 febbraio abbiamo partecipato al 99° convegno missionario diocesano.
Ma che cos'è? Un incontro di formazione al quale sono invitati ogni anno tutti i gruppi missionari della Diocesi.
Tema trattato? S come Salute. S la lettera scelta dall'alfabeto della missione che ci sta accompagnando in questo anno pastorale. Salute la parola chiave del convegno.
E cosa c'entra la salute con la missione? Abbiamo cercato di capirlo durante questo intenso pomeriggio attraverso gli interventi dei presenti e alcune video testimonianze molto coinvolgenti. Partiamo proprio da queste ultime: immagini e racconti del dott. Pietro Gamba, medico missionario in Bolivia, dove ha fondato un ospedale; video racconto della storia di Grégoire, che lavora da anni per liberare i malati di mente tenuti incatenati in alcuni paesi africani; video testimonianza di Walter Negrinotti; e Consuelo Ceribelli, che si occupano dell'assistenza a bambini e adulti con disabilità rispettivamente in Costa d'Avorio e Ruanda; testimonianza di mons. Natale Paganelli, vescovo, missionario saveriano, che ha vissuto in prima persona il dramma del virus di Ebola in Sierra Leone.

Sono persone che non conosciamo ma che raccontano esperienze di vita vissuta in situazioni di difficoltà, di povertà, di emergenza dove però emergono anche la solidarietà, la speranza, la gioia. Ed ecco che allora ogni gesto di cura, per il cristiano, diventa annuncio, missione, vuol dire far capire a chi è malato e sofferente che anche in quella situazione Gesù è vicino all'uomo. Così l'ospedale, la casa di cura, l'istituto, possono diventare luoghi privilegiati di evangelizzazione.

Don Dante Carraro, direttore di Medici CON l'Africa-CUAMM, organizzazione italiana che dal 1950 opera per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane, ha raccontato la sua storia di medico missionario prendendo spunto da due passi del Vangelo di Matteo: *"Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e infermità nel popolo"* (Mt. 4,23) – *"Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"* (Mt. 10,7-8). Ha voluto evidenziare l'azione di Gesù che *"percorre tutta la Galilea"* per sottolineare che la strada è il luogo teologico della missione; è necessario uscire, andare, partire per "curare" anche se non si va in terre lontane. Tutti siamo *seduti* da qualche parte e dobbiamo *alzarci*! Ha quindi messo in rilievo l'importanza della cooperazione che non deve essere soltanto un aiuto dall'alto verso il basso, è diverso *agire per* o *agire con*, il *CON* fa la

differenza. E il lamento serve a poco (siamo una società spesso arrabbiata, depressa, che si lamenta di tutto): occorre passare *dal lamento al rammendo,* per tessere relazioni e scoprire che, anche se non si può risolvere tutto, si può coltivare l'allegria pure nelle situazioni più difficili e la frugalità, da limite, può diventare opportunità.

MEDICI CON L'AFRICA CUAMM

E ancora mons. Paganelli ha esortato a creare la mentalità del volontariato soprattutto nelle giovani generazioni, ad uscire dalle chiusure in cui spesso si trovano le nostre comunità, dal razzismo ancora presente, dalla paura del diverso. Non è solo questione di gesti di carità ma di avere un atteggiamento nuovo.

Per concludere, dobbiamo ricordare che la salute è un bene comune globale da salvaguardare, per il quale occorre lavorare insieme per dare dignità all'uomo.

Tanti spunti per riflettere, confrontarsi, dialogare e chissà… magari trovare qualche strada da percorrere insieme...

Giovanna per il gruppo missionario parrocchiale

Stiamo vivendo **"l'Anno della preghiera"**, voluto da papa Francesco in preparazione al Giubileo del 2025. Per l'occasione il nostro vescovo Francesco, insieme con il Consiglio pastorale diocesano, ha inviato nei giorni scorsi alle nostre parrocchie una lettera sul tema della preghiera, invitando le comunità e i Consigli pastorali parrocchiali a prenderla in considerazione.
Cosa che il nostro CPP ha fatto nella seduta del 14 marzo.
Nel prossimo numero del Bollettino parrocchiale cercheremo di parlarne un po' più diffusamente. Non si tratta di riflessioni, valutazioni, iniziative e decisioni "a scadenza", da tenere presente cioè solo nel 2024, ma di indicazioni per il cammino futuro delle nostre parrocchie.

UNITALSI PARROCCHIALE:
60 anni dedicati agli ammalati

UNITALSI - Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali.
120 anni fa (nel 1903) si costituiva l'unitalsi Nazionale e 60 anni fa (1964) veniva fondato il Gruppo unitalsi della nostra parrocchia di Sant'Anna.
Dunque quest'anno ricorre il 60 anno dalla costituzione del nostro gruppo, (come viene riportato negli annali storici) ispirato e fondato da Bonaldi Lorenzo – v. profilo in calce- con il capogruppo Bonaldi Enrico (figlio e attuale presidente della sportiva

Olimpia). A colloquio con Lucia Bonomi del Gruppo Unitalsi tracciamo un quadro di sintesi dei 60 anni di attività. "Il gruppo Unitalsi di Borgo Palazzo è composto attualmente di 8 persone –dice Lucia -, fino a qualche anno fa (ante covid) visitavamo mensilmente i nostri parrocchiani ricoverati presso le varie residenze –RSA- o al loro domicilio, ora ciò è reso più complicato per via delle norme di accesso e di tutela reciproca. Purtroppo in questi anni molti amici ci hanno lasciati, tra questi anche Maddalena, Lucia ed altre care persone che hanno dato molto al gruppo. Personalmente ho molti ricordi specialmente dei pellegrinaggi a Lourdes; molti considerano Lourdes come città del dolore o luogo del dolore, invece posso assicurarvi che è la città della Gioia dove le persone malate fisicamente o moralmente trovano conforto. Quando ci si trova davanti alla Grotta si avvertono immancabilmente pace, amore e accoglienza. Anche quest'anno verrà organizzato il nostro pellegrinaggio diocesano dal 29 maggio al 4 giugno in bus o in aereo e noi ci saremo pronti a sostenere coloro che soffrono e che contano sulla propria Fede e sulla carica di sollievo che nessuna farmacia può assicurare se non il raccoglimento e la preghiera. Nel corso del mese di giugno invece come di consueto il pellegrinaggio sarà a Caravaggio per onorare Maria Santissima. Devo dire che in questi ultimi decenni con il nostro gruppo, in cui ci siamo occupati degli ammalati, ho solo ricordi belli e di crescita spirituale davvero preziosa. Tra le attività speciali alle quali la nostra comunità assicura un fervore particolare è la giornata di anziani e

malati, che si terrà nel mese della Patrona S. Anna a luglio. Il 14 gli anziani e malati del borgo potranno partecipare, ma sarà necessario che per i ricoverati sia assicurato l'accompagnamento. Oltre ai pellegrinaggi organizziamo anche le vacanze estive al mare -a Igea Marina- quest'anno in programma dal 31 agosto presso la Casa Vacanze Mare e Verde". Nella vetrina dedicata alla ns. associazione, presso l'oratorio, si possono consultare tutti i programmi nel dettaglio e comunque fare riferimento al Gruppo Unitalsi in Oratorio".

Angelo Pagliarin

BONALDI LORENZO...

...maestro delle scuole elementari di via A. Maj scomparso all'età di 56 anni, per un male incurabile, uomo di fede temprata dalle prove di vita dura ma illuminata da fermezza e volontà anche durante la malattia.
Trasferitosi da Serina ad Orio e quindi con la sua famiglia nella nostra parrocchia; subito manifestò con i fatti la sua dedizione al prossimo e soprattutto agli ammalati. Si fece bastare il tempo di vita a lui riservato per dare un senso alla sua professione di insegnante, Maestro di vita a scuola, attivo nell'Azione Cattolica e nella Giunta Parrocchiale, e infine fondatore della UNITALSI parrocchiale, esaltando la sua spiccata attitudine alla carità fraterna ed al contatto personale con gli infermi, profondendo bontà e calore umano ovunque ci fosse tristezza e desolazione.

Gruppo UNITALSI S. Anna Borgo Palazzo
Lucia Bonomi,
Giuseppe Gamba (Beppe),
Virgilio Visconti,
Rachele Bettoni,
Sergio Zerbini,
Michele Perico,
Francesco Valtulina,
Vittorio Rolla.

Assistenza ai malati

La Comunità cristiana è molto vicina ai suoi membri sofferenti, facendo come ha fatto Gesú stesso, che guariva i malati imponendo loro le mani. I discepoli di Gesù hanno da sempre continuato la sua opera di assistenza e di aiuto, con il Sacramento dell'Unzione dei Malati, che dona il perdono dei peccati, il sollievo e la forza nella malattia.
Noi visitiamo mensilmente tutti i malati.
Chiediamo gentilmente al parenti di segnalarci eventuali persone che non possono più uscire di casa, per contattarle e dare loro i doni che solo Gesù può portare. Si raccomanda di non farsi scrupoli riguardo al nostro disturbo siamo qui per questo. Inoltre chiediamo di non attendere possibilmente quando i malati sono in coma: è meglio che l'aiuto e la grazia di Gesù arrivi prima, quando la persona è cosciente, che cosi può prepararsi meglio (se è il momento stabilito dal Signore) a incontrarlo. La salvezza è il dono più importante della vita, e anche i parenti possono contribuire a regalarlo.

Proposte UNITALSI

LA FAMIGLIA CANOSSIANA: UN DONO E UNA MISSIONE

La vita e la storia di S. Maddalena di Canossa continua a raccontare al mondo la preziosità della sua missione.

Maddalena nasce dalla nobile famiglia dei Canossa a Verona, il 1° marzo 1774.
Quest'anno con gioia e gratitudine grande celebriamo e festeggiamo i suoi 250 di vita.

Educata alla scuola della fede e del dolore, sceglie di vivere per Dio solo, mettendosi al servizio del "povero" scoperto particolarmente nelle nuove generazioni e nella donna. Scrive Maddalena: "L'amore di Gesù Crocifisso attraeva il mio giovane cuore e mi spingeva a cercarlo e a servirlo nei fratelli più piccoli, più deboli, più poveri. Sentivo compassione per tanti ragazzi abbandonati a se stessi, indifesi... Come promuovere la loro vita? Non ero tranquilla nel vedere tanta gente disorientata, triste, prigioniera delle proprie passioni, perché non conosceva o aveva smarrito la PAROLA della vita, Gesù. Tanti ammalati negli ospedali erano privi di quei gesti di amore che lasciano vedere il cuore del Padre".
Aiutata da varie persone, ella legge nel suo cuore il volere di Dio in una vita modellata dall'Amore più grande: «Gesù, che sulla croce non respira che carità».

La sua passione: farsi accanto ad ogni persona, scoprire e sperimentare insieme a lei la cura che Dio ha per ciascuno ed annunziarlo a molti come Padre buono e misericordioso...

Il suo anelito: promuovere la crescita specialmente dei più poveri e della donna: educare, evangelizzare, assistere nella malattia, portare tutti a Cristo.

Il suo genio: coinvolgere molte persone e ogni possibile energia nel progetto che il Padre le ha affidato, in cui impegna tutta se stessa per la realizzazione del Regno, insieme alle sue Sorelle.

Il suo orizzonte: raggiungere il mondo intero: «Andate sino ai confini della terra perché Gesù sia conosciuto ed amato», ripete alle sue Figlie di ieri e di oggi. E annota: «Con sorpresa, scoprii che altri amici condividevano lo stesso mio anelito alla missione nel mondo: Andate in tutto il mondo", la mia stessa passione... e fu così che con alcune compagne lasciai la mia cara famiglia per iniziare l'opera che il Signore ci affidava».
Oggi il suo "sogno" si è realizzato: la famiglia canossiana è presente in 32 nazioni del mondo.

La Canossa inizia l'opera di carità con alcune compagne l'8 maggio 1808, a Verona. Ottiene l'approvazione pontificia dell'Istituto delle Figlie della Carità, già avviato anche a Venezia, Milano, Bergamo e Trento, il 23 dicembre 1828. L'Istituto dei Figli della Carità ha inizio il 23 maggio 1831 a Venezia, dopo un lungo cammino di ricerca e di trattative. Maddalena muore a Verona il 10 aprile 1835. Viene proclamata santa da Giovanni Paolo II il 2 ottobre 1988.

Nel corso degli anni, fino ad oggi, molti uomini e donne di diversi Paesi ed estrazioni sociali hanno scoperto in Maddalena di Canossa quello stesso dono del Signore.
La famiglia canossiana vive ed opera nella Chiesa e per il mondo, a vantaggio dei più bisognosi, testimoniando l'efficacia del precetto dell'amore di cui

Gesù diede particolare esempio sulla croce: Gesù crocifisso è infatti per ogni membro della Famiglia canossiana il "grande esemplare" per eccellenza, da contemplare e imitare, per divenire con lui e come Lui portatori di salvezza e annunciatori della Buona Novella.

Per noi Figlie della carità la comunità è il luogo privilegiato ove impariamo ogni giorno a riconoscere la presenza del Signore. Condividendo ciò che siamo e abbiamo, cerchiamo insieme di crescere nella fede, nell'esercizio dei Ministeri di carità Educazione, Istruzione religiosa, Assistenza agli ammalati. Promuoviamo nei giovani e negli adulti coerenza evangelica e passione per il regno. In ogni servizio che offriamo e in ogni situazione della vita viviamo l'anelito di Maddalena: ***"Soprattutto fate conoscere Gesù. Egli non è amato perché non è conosciuto"***.

Sacerdoti e Fratelli Canossiani: in comunione con la Chiesa locale, prestano servizio nel campo dell'evangelizzazione e della promozione umana. Sono particolarmente presenti nelle Parrocchie, in quartieri poveri, periferici e operosi, in una pastorale rivolta ai ragazzi e ai giovani con attenzione ai più poveri e a coloro "che nessuno vuole", come diceva Maddalena.

Missionarie secolari di S. Maddalena: seguono Cristo nella via dei consigli evangelici, accogliendo la sua volontà nella vita quotidiana e nelle situazioni concrete imprimendo in esse il sigillo della Carità, nella modalità canossiana. Condividono periodicamente momenti di vita fraterna, di preghiera e di formazione e vivono nelle loro case

Laici canossiani: in comunione con le Figlie e i Figli della Carità, con le Missionarie secolari, assieme a tutto il popolo di Dio vivono la loro quotidianità, avendo come fondamento Cristo Crocifisso e amando i poveri e i piccoli. Cercano di camminare nella storia quali strumenti di pace, di unità e di speranza nella famiglia, nel mondo del lavoro, nella società e nella Chiesa locale. Sentono di appartenere alla Famiglia Canossiana e ne condividono il carisma,

Accanto a S. Maddalena non possiamo non ricordare **Santa Giuseppina Bakhita,** la "schiava sudanese" che, giunta in Italia, dopo numerose peripezie, immense sofferenze e attraverso vie tracciate dal Padre unicamente per lei, sceglie di farsi cattolica e di consacrarsi al Signore tra le Figlie della Carità. Madre Bakhita è un dono grande per la Chiesa, per la nostra Congregazione e per tutto il mondo. Per questo papa Giovanni Paolo II, il 17 maggio 1992, data della sua beatificazione, l'ha dichiarata: "Nostra sorella universale". Il 2 ottobre 2000 sempre da Giovanni Paolo II viene proclamata santa.

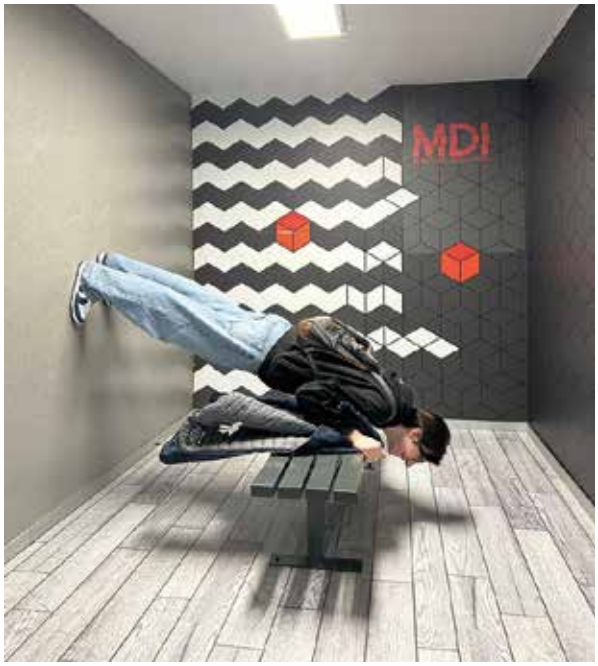
Madre Milena

CARNEVALE – 11 FEBBRAIO 2024

Domenica 11 febbraio 2024 l'oratorio ha accolto un centinaio di bambini con le loro famiglie per la tradizionale festa di carnevale.
Il carnevale si è svolto in cortile, con otto postazioni di gioco gestite da animatori esperti ed "apprendisti" animatori, che grazie alla loro preziosa presenza hanno garantito la buona riuscita del pomeriggio; ci permettiamo di ringraziarli ancora una volta singolarmente per l'impegno e la disponibilità dimostrati: grazie Andrea, Arianna, Asia, Claudia, Cristian, David, Karen e Marven!
E come non parlare dei fantastici premi che attendevano i bambini al termine dei giochi? Golosissime frittelle che hanno richiesto una preparazione già dal primo mattino, con tan-

tissimi volontari impegnati nella gestione della cucina. Frittelle apprezzate anche dai più grandi, accompagnate da thè caldo o vin brulé.
Ad allietare il pomeriggio la musica di Roby, le chiacchiere degli adulti e le risate dei bambini pieni di coriandoli e stelle filanti.
Tema di quest'anno sono stati i supereroi e le supereroine e il concorso indetto per diverse categorie di mascherine ha premiato la fantasia e l'impegno di grandi e piccini.

USCITA ADOLESCENTI A MILANO
12 FEBBRAIO 2024



Lunedì 12 febbraio, ponte di Carnevale e quindi giorno di vacanza, noi ragazzi del gruppo adolescenti, accompagnati da don Paolo e Flavia, siamo stati a Milano, dove abbiamo trascorso una bella e intensa giornata. Ritrovo di buon mattino (perché i ritardatari ormai li conosciamo) sul sagrato dell'oratorio per recarsi insieme alla stazione e si parte con il treno delle 8:40 per Milano- porta Garibaldi. Verso le dieci scendiamo dal treno e con passo spedito passeggiamo per la città per raggiungere il Museo delle Illusioni. Una volta arrivati al museo entriamo e iniziamo la visita. Prima di tutto entriamo in una stanza piena di specchi che sembra enorme nonostante sia in realtà molto piccola; ci sono poi molte altre illusioni che ci permettono di scattare foto molto belle e impressionanti: sedie giganti, teste fluttuanti, stanze oblique, ologrammi e tunnel rotanti. Usciti dal museo ci rechiamo in piazza Duomo passando per un bel parco. In piazza ci diamo appuntamento per dopo pranzo. Qualcuno mangia panzerotti, altri pizza o panini del McDonald's per poi passeggiare per la città o fare un po' di giri per negozi. Quando poi ci ritroviamo entriamo a visitare il Duomo, come sempre bellissimo, e ci fermiamo per un breve momento di preghiera. Andiamo poi tutti insieme verso il giardino del Castello Sforzesco dove facciamo una combattuta partita a nascondino e alcuni si intrattengono con le giostre presenti all'ingresso del parco mentre altri fanno merenda. Tra molte chiacchiere e risate ci incamminiamo, passando di fronte all'Arco della Pace, verso la stazione centrale dove prendiamo il treno del ritorno. Arrivati a Bergamo, siamo tornati a casa.

Save the date

Feste in oratorio

Save the date

Date di alcune iniziative della prossima ESTATE

CRE 2024

da lunedì 10 giugno
a venerdì 5 luglio

Messa d'apertura CRE
e mandato animatori
DOMENICA 9 GIUGNO

L'APERTURA DELLE ISCRIZIONI
VERRA' COMUNICATA IN SEGUITO

CAMPO MEDIE

da lunedì 8 luglio
a venerdì 12 luglio

ISCRIZIONI
IN SEGRETERIA DELL'ORATORIO
DA LUNEDI' 19 FEBBRAIO
A GIOVEDI' 14 MARZO

INFO E MODULO DISPONIBILE SUI
GRUPPI WHATSAPP DI CATECHESI, SUL
SITO INTERNET DELLA PARROCCHIA O
NELLA SEGRETERIA DELL'ORATORIO

CAMPO ADO

da lunedì 15 luglio
a venerdì 19 luglio

ISCRIZIONI
IN SEGRETERIA DELL'ORATORIO
DA LUNEDI' 19 FEBBRAIO
A GIOVEDI' 14 MARZO

INFO E MODULO DISPONIBILE SUI
GRUPPI WHATSAPP DI CATECHESI, SUL
SITO INTERNET DELLA PARROCCHIA O
NELLA SEGRETERIA DELL'ORATORIO

90 ANNI PORTATI BENE

Il 29 gennaio verso sera la comunità del Galgario si è raccolta "in gran segreto" per festeggiare il novantesimo compleanno di don Eugenio Battaglia. Con una scusa è stato convocato e grande è stata la sua sorpresa nel varcare la porta della sagrestia,

dove ad attenderlo c'erano ben sei sacerdoti, ansiosi di concelebrare insieme a lui una Santa Messa davvero speciale. Nel saluto iniziale, il vicario generale mons. Davide Pelucchi ha detto rivolto a don Eugenio: "Dio sorprende sempre, ma stasera siamo noi a sorprenderti con tutto l'affetto che desideriamo esprimerti e gli auguri per il tuo novantesimo compleanno…" ed ecco risuonare il primo spontaneo applauso della comunità, la grande emozione trasparire dal ringiovanito volto di don Eugenio, il sorriso complice del parroco, di don Angelo Previtali e degli altri confratelli...
Ripresosi dall'emozione, don Eugenio ha letto gli auguri che il nostro vescovo gli ha fatto pervenire, dove è stata sottolineata "la gratitudine per il tuo ministero svolto al servizio della chiesa di Bergamo e della chiesa universale (quanti anni passati in Bolivia!), caratterizzato sempre da una particolare vicinanza e prossimità"
Altro applauso…
La Santa Messa è stata allietata dai canti del Coro del Galgario, diretto dalla maestra Monica, fra cui un commovente *"Nada te turbe, nada te espante"*, cantato con il coro disposto a semicerchio sull'altare, in un abbraccio simbolico al NOSTRO don Eugenio, che nel saluto finale si è sciolto pronunciando queste preghiera: "non avrei mai pensato a una serata così, non lo merito... Signore Gesù, ti ringrazio per avermi dato la vita, con sorpresa 90 anni di vita, mi hai onorato di essere stato chiamato come tuo ministro, proteggi tutte le persone che ho incontrato", che sono davvero tante!!!
Dopo la foto di rito, la festa è proseguita in sagrestia, dove la comunità si è stretta in un brindisi beneaugurante perché il Signore ci conceda ancora a lungo questo suo ministro particolare. Fra i tanti amici fedeli, noi coppie della Equipe Notre Dame Bergamo 1, che per trent'anni siamo stati accompagnati nel nostro cammino spirituale proprio dal carisma di don Eugenio, continuando ora avendo al nostro fianco don Angelo.

Lorena e Luca

Ciao Don Eugenio.
Noi alla festa dei tuoi 90 non abbiamo potuto esserci: c'erano i nostri Giovanni e Federica, uniti da te in matrimonio nel 2016: generazioni diverse ma accomunate dal portarti gli stessi sentimenti di grande affetto e riconoscenza! Sentimenti via via accresciutisi nel tempo, sin dal nostro primo incontro, da quel benedetto giorno quando abbiamo iniziato a percorrere, insieme, i primi passi di quel sentiero a cui tu ci hai provvidenzialmente avviato: il cammino END. Un'esperienza rivelatasi negli anni bellissima, capace come è stata, grazie al tuo affetto per tutti noi, di frutti incredibilmente grandi, indelebili nel tempo. Per questo, per i bei tempi trascorsi insieme, per tutto quanto grazie! Con riconoscenza e stima ancora tanti tanti auguri caro Don: sempre nei nostri cuori!

Luisa e Angelo

ARIA DI PASQUA E DI PRIMAVERA

Marzo è arrivato con i suoi colori, la sua energia e l'aria frizzante porta profumo di primavera. Marzo mese dedicato a tutti i papà ma specialmente a un un papà speciale, San Giuseppe. Padre della tenerezza, dell'obbedienza, dell'accoglienza, del coraggio, padre lavoratore ma soprattutto padre dell'amore.
Con il Progetto IRC (educ. religiosa) "Fatti per la Bellezza" continua l'incontro e la conoscenza della vita terrena di Gesù, i Suoi gesti, le Sue parole e il Suo percorso nella Sua strada difficile ed impegnativa. Anche i bambini hanno provato, in questo periodo, a dare più importanza ai gesti significativi, provando anche l'impegno e la fatica. Per poi arrivare ai giorni dolorosi ed intensi subiti da Gesù negli ultimi giorni di vita culminati con la sua morte in croce. I bambini hanno provato ad avvicinarsi ai gesti vissuti da Gesù per sentire la Sua sofferenza ma anche l'amore delle persone che gli stavano vicino. Rivivere l'entrata in Gerusalemme, l'ultima cena, la lavanda dei piedi e gioire per la Sua Resurrezione.
Con il Progetto didattico "Cercatori di Bellezza" ci siamo immersi nella bellezza della natura, vista con occhi di qualcun altro in tempi diversi dai nostri.

Con il tema "L'inverno" i bambini hanno imparato ad osservare anche i particolari di famosi quadri e riconoscere la bellezza in forme diverse per poi riprodurre il quadro scelto. Continua una volta al mese l'incontro con lo spazio di quartiere per tutti i bambini divisi per età, leggere storie e fare piccoli laboratori. È iniziato il corso di nuoto per i bambini rossi (5 anni). Tutti i giovedì attività psicomotoria con l'esperta esterna per tutti i bambini. Continuano i laboratori del pomeriggio con impegno: danza: emozioni nelle storie, logico-matematico: forme geometriche e prescrittura, linguistico: storie in sequenza, espressivo: riprodurre un quadro famoso: da ritratti famosi, al ritratto del mio compagno, all'autoritratto.

Impegno di Quaresima
L'obiettivo per quest'anno sarà quello di aiutare le persone più fragili di noi e aiutare il gruppo Caritas di Borgo Palazzo donando generi alimentari e materiale didattico.

Date Importanti

- ⇒ Venerdì 15 marzo spettacolo con laboratorio con l'acquarellista Cali per tutti i bambini.
- ⇒ Martedì 19 marzo "festa del papà", tutti i papà sono invitati per una colazione insieme al proprio bambino dalle ore 7.45 alle 9.45.
- ⇒ Lunedì 25 marzo don Angelo ci aspetterà in Chiesa per un saluto, un augurio e una sorpresa per tutti i bambini.
- ⇒ Tutti i mesi le insegnanti sono a disposizione per un confronto nei colloqui individuali.

Buona Santa Pasqua a tutti!

Katia con tutto il personale

OLIMPIA SCI

L'agonismo può attendere, intanto un sano divertimento fa bene a tutti.

Simona Plebani, responsabile e dirigente della sezione Sci Club Olimpia, sorride alla stagione bianca. Mentre scriviamo questo articolo le nostre montagne si sono assicurate una coltre nevosa suggestiva e addirittura si fatica a mantenere il programma delle gare proprio per troppa neve. Dunque febbraio ci lascia con il suo contributo di neve speciale e con il sorriso che torna anche ai gestori delle stazioni sciistiche che hanno sofferto nei mesi scorsi (supplendo e contribuendo con la neve programmata ad assicurare condizioni di innevamento adeguate).

Al quartier generale del nostro sci club olimpia a Lizzola nelle gare di fine febbraio sono state disputate gare dove erano iscritti ben 463 concorrenti dei quali 272 più giovani alle prese con prove particolari; a Lizzola lo sci club Olimpia ha anche allestito due stand per il ristoro degli atleti *"Vogliamo ricreare uno spirito che pare un po' sbiadito – dice Simona Plebani – si pensa infatti un po' troppo all'agonismo e sempre meno al divertimento che deve invece essere alla base dell'impegno dei nostri ragazzi. Per me che vengo dall'oratorio dobbiamo fare di tutto per tornare al clima vero di un agonismo sano e non sovrastato dalla ricerca del risultato ad ogni costo".*

Le classifiche, è vero, aiutano a crescere ma bisogna anche crescere nella consapevolezza piena rispettando l'età dei ragazzi e lo spirito che deve animare il gruppo motivando un sostegno reciproco che consente una crescita sana e un'educazione adeguata. L'obiettivo è quello di ricercare e ritrovare sulle piste l'entusiasmo ed il divertimento nella condivisione delle difficoltà e dei successi. Il podio, le medaglie, le coppe sono per una minoranza, a questi livelli è indispensabi-

Simona e i suoi campioni

le pensare a tutti coloro che si impegnano e contribuiscono alla crescita anche dei campioni ognuno con i propri limiti e le proprie qualità.
Per la pratica dello sci, a differenza degli altri sport, le esigenze sono molteplici come ad esempio la logistica che impegna non poco nella gestione degli spostamenti; preziosa ed indispensabile dunque la disponibilità di alcuni volontari e lo spirito che anima il gruppo che insieme riescono a supplire all'assenza di mezzi come un pulmino (come se ne vedono tanti, messi a disposizione degli sponsor ai vari sci club). Comunque il clima del gruppo è sempre costruttivo e la carica profusa dai responsabili alimenta entusiasmo e soddisfazione per i risultati in termini di preparazione, educazione, e impegno che tutti sono chiamati a sviluppare ognuno per le proprie capacità e mezzi.

A. Pagliarin

In questa stagione gli atleti del gruppo sono 37, l'età spazia dai 7 ai 50 anni! L'organizzazione conta anche su *Lorenzo Gritti* –FISI- che è un dirigente atleta e fa parte della nazionale di sci d'erba ed è stato anche campione del mondo di specialità; *Daniela Berti* invece, la psicologa del gruppo è ns dirigente e suo figlio ha fatto parte del nostro gruppo. Lo scorso anno, del nostro gruppo, abbiamo applaudito 3 campioni provinciali, due terzi posto... e un campione nazionale.

È AVVENUTO IN PARROCCHIA

Quaresima
CENACOLI DELLA PAROLA

Ormai i Cenacoli sono non solo un appuntamento fisso delle nostre Quaresime, ma, a detta di molti, una della più significative esperienze di preghiera della nostra parrocchia. Nelle nove case ospitanti si

sono sperimentate la gioia e la fatica di raccogliersi intorno alla Parola di Dio (quest'anno alcuni testi della Passione di Gesù letti in forma sinottica). La bella notizia di quest'anno è stata l'apertura di un decimo Cenacolo, che abbiamo chiamato "baby", fatto di famiglie giovanissime, con numeri ridotti, per ovvi motivi di spazio e di gestione della preghiera e in giorno e orario più consoni ai loro ritmi di vita e lavoro. Bravissimi!

Venerdì 23 febbraio
PELLEGRINAGGIO 7 CHIESE

Anche quest'anno il **Pellegrinaggio delle 7 chiese**, collocato nella prima settimana di Quaresima, ha di fatto aperto "letteralmente" il cammino penitenziale dei 40 giorni. Con l'aiuto di don Paolo e dei ragazzi di quinta elementare ci siamo lasciati accompagnare dalla Madonna e dai suoi "7 dolori" per vivere un intenso momento di preghiera e respirare, in una sera non piovosa ma ancora umida per le abbondanti precipitazioni di quei giorni, un bel clima di comunità in viaggio.

Domenica 3 marzo
RITIRO SPIRITUALE ADULTI

Presso la Casa del Paradiso, appena sotto le mura venete, ottimamente guidati anche quest'anno dal **biblista "brianzolo" Luca Moscatelli**, abbiamo vissuto il ritiro spirituale aperto a tutti gli adulti della comunità. Il tema (La bella notizia: siamo tutti fratelli!) ci ha particolarmente coinvolti sulle dinamiche, le fatiche e gli ideali della fratellanza e della sorellanza (per citare i termini insoliti usati dal relatore), Dopo due momenti di ascolto al mattino e un vivace scambio dopo il pranzo condiviso, il ritiro si è concluso con la celebrazione della s. Messa.

Giovedì 7 marzo
TESTIMONI OCULARI

In chiesa parrocchiale una rappresentazione sacra-spettacolo teatrale-proposta di meditazione... Tutto concentrato in una sola ora e in una sola persona, attore, regista, autore del testo, scenografo, curatore di musica e luci, autotrasportatore di tutta l'attrezzatura e l'impianto necessari. Un momento davvero intenso, profondo e commovente quello proposto dal novarese Angelo Franchini. Bravissimo!

Pellegrinaggio Diocesano 2024

Accompagnato da Sua Ecc. Mons. Francesco Beschi

VIENNA-BUDAPEST

«Quella terra che 'l Danubio riga»
(Dante Alighieri, Paradiso VIII)

27 giugno-4 luglio 2024

«Come il Danubio è un legame naturale tra i popoli dell'Europa Centrale e il Sud-Est del Continente, così sia la nostra fede un vincolo che ci unisce come fratelli e sorelle nella comprensione reciproca e nella promozione della pace e della riconciliazione». (Papa Giovanni Paolo II - Budapest, 1991)

1° giorno **BERGAMO – MONTE LUSSARI – CARINZIA**
2° giorno **CARINZIA – VIENNA**
3° giorno **VIENNA**
4° giorno **VIENNA – GYOR – PANNONHALMA – BUDAPEST**
5° giorno **BUDAPEST**
6° giorno **BUDAPEST**
7° giorno **BUDAPEST – TIHANY – LUBIANA**
8° giorno **BREZJE – LUBIANA – BERGAMO**

ISCRIZIONI: presso gli uffici parrocchiali.

QUOTA A PERSONA: € 1.590,00; **SUPPLEMENTO:** Camera singola € 430,00

LA QUOTA COMPRENDE: Viaggio in bus come da programma; Sistemazione in hotel 3/4 stelle in camera doppia; Trattamento di pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno Acqua in caraffa ai pasti; Visite guidate come da programma; Ingressi come da programma; Accompagnatore OVET; Assicurazione medica, bagaglio e annullamento viaggio

LA QUOTA NON COMPRENDE: Pasti non indicati; Bevande diverse dall'acqua; Ingressi non indicati; Mance (€ 20,00 a persona); Extra personali; Tutto quanto non menzionato alla voce «la quota comprende»

OVET agenzia viaggi – tour operator
Viale Papa Giovanni XXIII 110 – 24121 Bergamo – BG
Tel. 035 243723 - info@ovetviaggi.it www.ovetviaggi.it

QUATTRO DOMANDE A FRA GIOVANNI

Dallo scorso settembre, fra Giovanni Amisano è il nuovo Guardiano del Convento dei Cappuccini di Borgo Palazzo. A lui quattro domande per conoscerlo meglio.

Fra Giovanni, ti vuoi brevemente presentare?
Sono nativo di Scanzorosciate, un paese poco lontano da Bergamo. Durante gli studi universitari di Scienze Agrarie alla facoltà di Milano, ho conosciuto Padre Emanuele, un frate Cappuccino che abitava nel convento di Milano, ed ho re-incontrato il Signore attraverso alcuni compagni di studio che mi hanno coinvolto nella vita della comunità cristiana viva e presente anche in università. Da questi incontri è nata l'idea e la concreta possibilità di seguire il Signore con una scelta di vita di consacrazione religiosa.
Terminata l'università, a 24 anni, sono entrato a far parte della fraternità dei Frati Cappuccini e dopo i 6 anni di formazione e di studio, sono stato ordinato sacerdote nel 1985.
Dal 1985 ad oggi ho svolto il mio ministero in vari conventi della Lombardia; inizialmente mi è stato affidato il compito di accompagnare nella formazione i frati che chiedevano di far parte della nostra fraternità, mentre negli ultimi 20 anni mi sono occupato dell'aspetto fiscale, legale e amministrativo dell'ente a cui fanno capo i frati Cappuccini della Lombardia.
Direi una vita piena con tante sfide che rendevano le giornate ogni volta più dinamiche e gustose…

È la prima volta che sei "Guardiano"?
La parola "Guardiano" per noi frati ha un significato molto particolare… Per San Francesco tutte le persone hanno pari dignità e valore, anche se svolgono compiti e servizi diversi. Per questo motivo alla persona alla quale viene affidata la responsabilità di una fraternità, non viene dato il nome di "superiore", ma il nome di Guardiano; in questo modo viene, sottolineato il compito di "guardare" e custodire i frati, avendo a cuore la loro vita e la loro fede vissuta con lo stile di povertà di Gesù.
Tornando alla domanda iniziale, ho già svolto questo servizio per 3 anni nel 2000, nel Convento di Milano, prima di quest'ultimo periodo "amministrativo"; ho svolto questo compito con i frati Cappuccini che si preparavano all'ordinazione sacerdotale, vivendo insieme e studiando la Teologia.

Cosa sta significando per te?
Custodire la vita dei fratelli è sempre un'esperienza carica di fede e di servizio, è un cammino che chiede di guardare sempre all'altro prima che a sé stessi, domandando la grazia di quello sguardo che il Signore aveva con i suoi discepoli e con tutte le persone che incontrava… sembra una cosa tanto particolare, ma è lo stesso cammino che viene chiesto anche a tutti genitori ai quali il Signore affida il compito di custodire e amare la propria moglie, il proprio marito, i propri figli.

È davvero un'occasione quotidiana di crescita nella fede e nella carità.

Quali cose caratterizzano maggiormente la vita del vostro Convento in Borgo Palazzo?
Siamo più di 30 frati, una fraternità numerosa, forse la più numerosa della Lombardia.
La nostra è una fraternità innanzitutto caratterizzata dalla presenza dei frati anziani, quei confratelli che, per motivi di salute, non sono più in grado di vivere in una delle 20 fraternità dislocate in tutta la Lombardia. Sono circa due terzi della nostra fraternità, sono fratelli che hanno speso la loro vita a servizio del Regno di Dio, sia in Lombardia che nelle terre di missione. Accompagnarli e condividere con loro questo ultimo tratto della loro vita, richiede pazienza, ma è davvero un'esperienza molto ricca di fede e di umanità.
Altra caratteristica della nostra vita, è il ministero che viviamo nella nostra chiesa dove c'è sempre un frate disponibile per l'ascolto e per il sacramento del perdono. Il nostro ministero è svolto anche all'esterno del nostro convento, e si concretizza nell'aiuto alle parrocchie ed ai parroci che chiedono una predicazione o la disponibilità per il sacramento della riconciliazione.
Viviamo il ministero dell'annuncio del Regno di Dio attraverso la celebrazione delle Sante Messe, e la catechesi settimanale legata all'esperienza dei Dieci Comandamenti.
La più concreta dimensione missionaria della nostra fraternità, oltre che nella predicazione, viene vissuta attraverso la mensa di Poveri dedicata a fra Alberto Beretta, un frate Cappuccino che ha speso la sua vita in terra di missione, e per il quale è in corso il processo di canonizzazione. La povertà per Francesco d'Assisi è la strada maestra per la conversione e la letizia del cuore: condividere tempo ed energie con i poveri che bussano alla nostra porta, oltre che essere un aiuto alla loro vita, è per noi la concreta possibilità di incontrare il Signore che ci viene incontro. Come ci dice il Signore stesso, "Ogni volta che avete fatto queste cose a questi miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me" (Matteo 25). Tutto questo è possibile anche grazie alla generosità di tante persone, sia dal punto di vista economico, che dal punto di vista del volontariato: vedere più di 70 volontari che con fedeltà e pazienza ogni volta dedicano tempo ed energie a questi fratelli in situazione di disagio, è per noi un valido aiuto ed una preziosa testimonianza.

Offrite molto alla nostra parrocchia e alla città. Noi cosa potremmo offrivi di prezioso?
La cosa più preziosa è la comunione che ci lega, una comunione di fede e di fede concreta, perché alla nostra mensa dei poveri svolgono il loro servizio anche volontari che provengono dalla parrocchia di S. Anna.
Altro dono prezioso è la stima e il bene che percepiamo per i "frati" da parte della parrocchia e da parte di tutta la città di Bergamo: nonostante alcune interruzioni legate a varie vicende storiche, siamo presenti a Bergamo e in Borgo Palazzo dal 1500, una condivisione secolare che non manca di dare i suoi frutti.
È preziosa anche la comunione e l'amicizia con il parroco Don Angelo e con i sacerdoti suoi collaboratori: siamo sempre lieti di condividere con loro la mensa ed il cammino di fede che il Signore ogni giorno ci suggerisce.
E sempre chiediamo a tutti di continuare con il dono prezioso della vostra preghiera per tutti noi...

Grazie per tutto e a presto
f. Giovanni

LE PROPOSTE DI STEFANO

SCELTO PER VOI AL TEATRO DEL BORGO

FOGLIE AL VENTO

commedia, Finlandia, 2023
regia di
Aki Kaurismaki
con Alma Poysti
e Jussi Vatanen

Due persone sole si incontrano per caso una notte a Helsinki. È l'ultima occasione per trovare il primo, unico e definitivo amore della loro vita. Il percorso è però intralciato dall'alcolismo di lui, dai numeri di telefono persi, dal non conoscere nomi o indirizzi reciproci e dalla tendenza generale della vita a porre ostacoli a chi cerca la propria felicità.

LETTURE PER IL TEMPO PASQUALE

Aristide Fumagalli,
ACCENDE LUME SENSIBUS; meditazioni sensoriali sulla Pasqua
Glossa

Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato. Svelandosi nel Figlio, Dio si è velato della carne umana di Gesù, rendendosi sensibile agli uomini, percepibile ai loro sensi. I racconti evangelici, culminanti nella Pasqua di Gesù, narrano le sue parole, i suoi sguardi, i suoi tocchi, e di come egli sia stato udito, veduto, toccato.

Agnes Desmazieres, *"L'ora dei laici"*, Dehoniane

Nemesio di Emesa, *"L'uomo"*, Morcelliana
(nella collana di letteratura cristiana antica)

Sebastiano Pinto, *"Come in uno specchio; leggere la Bibbia per leggere se stessi"*, San Paolo

Giuseppe Valditara, *"La scuola dei talenti"*, Piemme

Dacia Maraini, *"Vita mia"*, Rizzoli

Valerio Massimo Manfredi, *"Germanico"*, Mondadori

David Grossman, *"La pace è l'unica strada"*, Mondadori

MOSTRE

Vertova – arriva la grande retrospettiva per un importante artista bergamasco del XX secolo. **"Vittorio Bellini: opere 1951-2006"** con il patrocinio del Comune. Dal 14 aprile al 5 maggio al Centro Culturale Giovanni Testori.

Vittorio Bellini, "Berlino"

BATTEZZATI IN CRISTO

FEDERICO CARLO ROTA
di Lucio e Livia Salvi

SPOSI IN CRISTO

DAVIDE MANGILI E ELISABETTA POLEDRI
17 febbraio 2024

NELLA CASA DEL PADRE BUONO

Angiola Maria Bonicelli di anni 97
Rossella Vicenzi ved. Romanelli di anni 91
Gianni Nessi di anni 85
Maria Luigia Leoni ved. Terzi di anni 94
Imelda Zubani ved. Giardelli di anni 82
Elena Pinna ved. Mussita di anni 92
Sergio Signori di anni 73
Liliana (Rita) Meraviglia in Giusso di anni 57

PAROLA DI DIO

31 Marzo	**Pasqua di Risurrezione del Signore** At 10,34,37-43; Col 3,1-4; Gv 20,1-9
07 Aprile	**II Domenica di Pasqua** At 4,32-35; 1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31;
14 Aprile	**III Domenica di Pasqua** At 3,13-15.17-19; 1Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48;
21 Aprile	**IV Domenica di Pasqua** At 4,8-12; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18;
28 Aprile	**V Domenica di Pasqua** At 9,26-31; 1Gv3,18-24; Gv 15,1-8;
05 Maggio	**VI Domenica di Pasqua** At 10,25-26,34-35,48; 1Gv 4,7-10; Gv 15,9-17;
12 Maggio	**Ascensione del Signore** At 1,1-11; Ef 4,1-13; Mc16,15-20;
19 Maggio	**Pentecoste** At 2,1-11; Gal 5,16-25; Gv 15,26-27;16,12-15
26 Maggio	**Santissima Trinità** Dt 4,32-34-39-40; Rm 8,14-17; Mt 28,16-20;
02 Giugno	**Corpus Domini** Es. 24,3-8; Eb 9,11-15; Mc 14,12-16.22-26;

SERVIZIO PARROCCHIALE DI COMUNICAZIONE

Gli avvisi e gli appuntamenti parrocchiali sono sempre in costante aggiornamento. Ricordiamo a tutti che è sempre attiva la possibilità di ricevere tutte le informazioni aggiornate della parrocchia consultando il sito parrocchiale o attraverso l'applicazione WhatsApp
Per poter usufruire di questo servizio sono necessari due semplici passaggi:

1- Salvare nella rubrica del proprio telefonino il numero cellulare dell'oratorio **3204299851**
2 - Inviare a quel numero un messaggio tramite WhatsApp con indicato il vostro nome e cognome e la dicitura AVVISI Sì

Sarete così inseriti in una lista, attraverso la quale riceverete un sms personale con tutti gli avvisi.
Si chiede la gentilezza di NON rispondere ad ogni messaggio e di NON scrivere sms (non sempre saremo in grado di rispondere con tempestività).
NB: La lista broadcast permette che nessuno conosca il vostro numero se non la parrocchia.

Calendario Parrocchiale

APRILE 2024

07 DOM	**II DOMENICA DI PASQUA** **Domenica in Albis o della Divina Misericordia** 10.00 s. Messa con celebrazione Battesimi
09 Mar	15.00 Catechesi Adulti in Parrocchia
10 Mer	
11 Gio	
12 Ven	*Incontro Genitori e Bambini 5a elementare*
13 Sab	
14 DOM	**III DOMENICA DI PASQUA** *100a Giornata dell'Università Cattolica* 11.30 s. Messa e consegna vestine 1a comunione 18.00 incontro animatori CRE 19.30 catechesi giovani
15 Lun	18.00 Segreteria Consiglio Pastorale
16 Mar	15.00 - 20.45 Catechesi Adulti nelle case
17 Mer	
18 Gio	
19 Ven	*Catechesi 2° elementare*
20 Sab	9.30 Ritiro genitori e bambini 1a confessione
21 DOM	**IV DOMENICA DI PASQUA** *61° Giornata di Preghiera per le Vocazioni* *15.30 CELEBRAZIONE 1a CONFESSIONE* 18.00 incontro animatori CRE
22 Lun	18.00 Caritas parrocchiale
23 Mar	15.00 Catechesi Adulti in Parrocchia
24 Mer	
25 Gio	**S. Marco, evangelista** Festa di Klackson per i chierichetti
26 Ven	
27 Sab	
28 DOM	**V DOMENICA DI PASQUA** 18.00 incontro animatori CRE
29 Lun	
30 Mar	15.00 - 20.45 Catechesi Adulti nelle case

MAGGIO 2024

01 Mer	**San Giuseppe, lavoratore**
02 Gio	***18.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale***
03 Ven	*Catechesi e cena 2a elementare*
04 Sab	*9.30 Ritiro Genitori e Bambini 4a Elementare* 15.00 Gruppo Unitalsi 15.30 Preparazione Battesimi
05 DOM	**V DOMENICA DI PASQUA** *ore 10.30 CELEBRAZIONE 1e COMUNIONI* S. Messe ore 8.30 -10.30 -19.00 18.00 incontro animatori CRE 19.30 catechesi giovani
06 Lun	
07 Mar	
08 Mer	
09 Gio	***Apertura Banco Missionario fino al 14 maggio***
10 Ven	*Pellegrinaggio e 2a comunione 4a elementare*
11 Sab	14.00 Prove e confessioni cresimandi 15.30 Preparazione Battesimi (chiesa)
12 DOM	**ASCENSIONE** *10.00 ANNIVERSARI MATRIMONIO* 16.00 Celebrazione dei Battesimi 18.00 incontro animatori CRE
13 Lun	18.00 Redazione notiziario parrocchiale
14 Mar	***Chiusura Banco Missionario***
15 Mer	
16 Gio	
17 Ven	*Catechesi 2a elementare* Nel pomeriggio: RITIRO CRESIMANDI *20.45 Veglia allo Spirito Santo in chiesina*
18 Sab	
19 DOM	**PENTECOSTE** *58° giornata delle Comunicazioni Sociali* *17.30 CELEBRAZIONE CRESIME* S. Messe ore 8.30 -10.00 - 11.30 - 17.30
20 Lun	18.00 Caritas parrocchiale
21 Mar	
22 Mer	In oratorio: inizio torneo LMF
23 Gio	
24 Ven	*Pellegrinaggio e 2a Confessione 3a elementare* *17.00 Riconciliazione 5a elementare*
25 Sab	***ORDINAZIONI PRESBITERALI***
26 DOM	**TRINITÀ** *10.00 RICORDO BATTEZZATI 2023* 18.00 incontro animatori CRE
27 Lun	
28 Mar	
29 Mer	FINE CATECHESI MEDIE
30 Gio	
31Ven	FINE CATECHESI ELEMENTARI

GIUGNO 2024

01 Sab	15.30 Preparazione Battesimi (uffici parrocchiali)
02 DOM	**CORPUS DOMINI** ***PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE*** 18.00 incontro animatori CRE
03 Lun	
04 Mar	
05 Mer	
06 Gio	20.45 Incontro di formazione biblico-liturgica
07 Ven	In oratorio: fine torneo LMF
08 Sab	15.30 Preparazione Battesimi
09 DOM	**X Domenica del Tempo Ordinario** ORARIO ESTIVO MESSE FESTIVE 08.30 – 10.30 – 19.00 ***10.30 santa messa INIZIO CRE 2024*** 16.00 Celebrazione dei Battesimi
10 Lun	***INIZIO CRE 2024***

S. Anna in Borgo Palazzo - *Notiziario della parrocchia - Autorizzazione Tribunale di Bergamo n.36 - del 5-9-96*

Direttore responsabile: don Angelo Domenghini tel. 035 247166 - Segretaria: Andreina Rovetta - Stampa: Forma Printing srl tel. 035 0741920
Hanno collaborato: Andreina Rovetta, Angelo Pagliarin, Annarosa Epis, don Angelo Domenghini, Katia Oliosi, Maria Grazia Guindani, Stefano Rampoldi, don Paolo Capelletti, Sandra Ravasio, Madre Milena Regazzoni, Annarosa Pirovano, Giovanna Di Fino.